

» in fatto pronosticavano la fiera sua guardatura, i suoi
» occhi infiammati e scintillanti benchè infossati, che ca-
» ratterizzavano la sua fisionomia. Egli al principio del
» suo pontificato si studiò di dissipare la sinistra opinio-
» ne che s'era di lui concepita con tratti di clemenza e
» di liberalità. I favori e le grazie ch'egli concedette al
» popolo romano fecero tale impressione che gli si eresse
» in Campidoglio una statua. Ma il torrente della sua fo-
» ga così represso non istette guari a romper la diga ed
» a verificare le amare predizioni già fattesi intorno il suo
» governo ». Nemico della Spagna per interessi di fami-
» glia, egli perseguì i Colonna, gli Sforza ed altri baro-
» ni romani addetti a quel partito, e nel 15 dicembre 1555
» fece lega colla Francia per toglierle il regno di Napoli. Il
» duca di Guisa e il cardinal di Lorena di lui fratello, se-
» dotti entrambi dal cardinal nepote trassero Enrico II, re
» di Francia a conchiudere questa lega contro il parere del
» contestabile di Montmorenci. Ma il cardinal Polo ministro
» di Maria, regina d'Inghilterra e moglie di Filippo II, re di
» Spagna venuto in Francia, ebbe la perizia di far soscrive-
» re al re il 5 febbraio susseguente all'abazia di Vaucelles
» una tregua colla Spagna di anni 5.

Il papa sdegnato per questa convenzione che scon-
» certava i suoi divisamenti si vendicò sopra il cardinale to-
» gliendogli la legazione d'Inghilterra sotto pretesto ch'egli
» era amico dei protestanti. Egli inviò in Francia il cardin-
» al Caraffa di lui nipote per lagnarsi di aver senza di lui
» negoziato col re di Spagna, cui egli divisava di dichiarar
» decaduto dal regno di Napoli sia per censi da lui non pa-
» gati, sia per insulti che gli erano stati già praticati, sia
» per provvedere ad altri di cui lo minacciava il duca d'Al-
» ba novello vice-re di Napoli. Ma il duca lungi di provocar-
» lo gli inviò Pietro Lofreddo per seco lui trattare. Il ponte-
» fice fece por prigione questo deputato, e con ciò la guer-
» ra diventò inevitabile. Postosi in marcia il vice-re alla te-
» sta di un esercito nel mese di settembre, sottomise in poco
» tempo gran parte dello stato ecclesiastico. Ma i suoi pro-
» gressi vennero arrestati nell'anno 1557 dal duca di Gui-
» sa giunto di Francia con un'oste di circa dodicimila uo-
» mini. Dopo però la battaglia di san Quentin in Piccardia